



Provincia di Padova

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI UN DIRIGENTE PER IL SETTORE EDILIZIA E IMPIANTI.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE RISORSE UMANE

Visto il Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2023-2025, approvato con decreto del Presidente n. 40 di reg. del 05/04/2023;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale n. 3 di reg. del 03/02/2023, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2023-2025;

Vista la propria determinazione dirigenziale n. 488 di reg. del 10/05/2023, avente ad oggetto l'indizione di un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di un Dirigente per il Settore Edilizia e impianti;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 8, della Legge n. 56/2019, la presente procedura concorsuale è effettuata senza il previo svolgimento della procedura previste dall'articolo 30 del D.Lgs. n. 165/2001;

Vista la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., in materia di procedimento amministrativo e il D.P.R. n.184 del 5/04/2006, recante il Regolamento per la disciplina in materia di accessi ai documenti amministrativi;

Vista la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone portatrici di handicap";

Visto il vigente D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

Visto l'art. 57 del D.Lgs. 165/2001 ed il D.Lgs. 198/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in forza dei quali la Provincia garantisce le parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro;

Visto D.L.vo. n. n. 82/2005, recante il "Codice dell'amministrazione digitale";

Visto il Regolamento (UE) 2016/679 (*General Data Protection Regulation – GDPR*) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

Vista la Direttiva n. 3 del 24/04/2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, con la quale sono state emanate le linee guida sulle procedure concorsuali;

Visti i vigenti C.C.N.L. Dirigenza Comparto Funzioni locali;

Preso atto del vigente Regolamento provinciale per il reclutamento del personale, ed in particolare degli artt. 43-47;

Richiamato il vigente Regolamento provinciale "Il sistema di direzione", e, in particolare, gli artt. 6-10;

Preso atto che l'assunzione del vincitore avverrà secondo quanto previsto dal citato piano del fabbisogno di personale. La Provincia si riserva, in ogni caso, di non procedere all'assunzione del vincitore qualora intervenissero normative vincolistiche o chiarimenti interpretativi ostativi alle assunzioni, in caso di pregiudizio ai vincoli di bilancio o, ancora, in caso di assenza di scoperture in dotazione organica.

RENDE NOTO CHE:

Articolo 1 INDIZIONE DEL CONCORSO

La Provincia di Padova indice un concorso pubblico, per titoli ed esami, con eventuale preselezione, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di un Dirigente per il Settore Edilizia e impianti.

Il Dirigente sarà chiamato ad esercitare le funzioni e le responsabilità previste dall'art. 107 del vigente D.Lgs. n. 267/2000, nonché dalle vigenti norme di legge e contrattuali in materia di funzioni dirigenziali.

Articolo 2 PROFILO PROFESSIONALE ED AMBITO DI ATTIVITA'

Il profilo professionale ricercato svolge, in particolare, le seguenti macro-attività:

- Programmazione, progettazione e realizzazione opere di edilizia pubblica per funzioni scolastiche ed istituzionali;
- Realizzazione e gestione impianti tecnologici e di sicurezza a servizio degli edifici pubblici;
- Interventi ed azioni gestionali per la conduzione in sicurezza degli edifici scolastici (prevenzione incendi, vulnerabilità sismico/strutturale ecc.);
- Affidamenti in appalto di lavori e servizi per l'edilizia;
- Efficientamento energetico del patrimonio immobiliare provinciale.

La figura professionale dovrà essere in possesso delle seguenti conoscenze tecniche – specialistiche e competenze trasversali che saranno oggetto di valutazione nelle prove di concorso:

a) Conoscenze tecniche – specialistiche:

- Conoscenza approfondita delle disposizioni normative vigenti in materia di edilizia pubblica, con particolare rilievo di:
 - ✓ Appalti di lavori e servizi pubblici negli Enti locali;
 - ✓ Programmazione, progettazione e realizzazione di opere pubbliche;
 - ✓ Progettazione, installazione, esercizio e manutenzione degli impianti elettrici, termotecnici e idraulici e per il contenimento dei consumi;
 - ✓ Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e in materia di prevenzione incendi;
 - ✓ Controllo economico e prestazionale degli investimenti.
- Conoscenza approfondita delle disposizioni normative vigenti sull'ordinamento istituzionale, finanziario e contabile degli Enti Locali, con particolare riferimento alle Province.

b) Competenze trasversali: capacità organizzative/gestionali e competenze attitudinali:

- Capacità di supporto agli organi di amministrazione e gestione per l'ideazione, la programmazione strategica e l'attuazione del programma amministrativo, attraverso il coordinamento e l'interazione con il personale delle altre strutture dell'Ente e con l'Area funzionale di riferimento;
- Capacità gestionali, organizzative e di direzione delle risorse umane e strumentali, avendo a riferimento le specifiche attività da svolgere;
- Capacità di coordinamento e valorizzazione dei collaboratori;
- Approccio multidisciplinare (tecnico, giuridico, economico, organizzativo);
- Sensibilità all'efficienza economica di contenimento dei consumi energetici ed utilizzo di fonti rinnovabili di energia;
- Abilità di gestione delle relazioni interne ed esterne: capacità di gestire e risolvere positivamente le dinamiche di relazione con la Direzione dell'Ente, gli altri Dirigenti di Area e di settore, con i collaboratori, con il personale di altri Servizi/Settori, Amministratori e con soggetti terzi pubblici o privati;
- Orientamento al risultato, in relazione alla natura e alla tipologia della posizione dirigenziale ricercata e pragmaticità organizzativa;
- Capacità di *problem solving*, attraverso l'identificazione delle criticità e l'individuazione delle soluzioni operative adeguate al contesto e migliorative;
- Sviluppo professionale e innovazione: capacità di aggiornamento e sviluppo professionale e personale, attraverso l'aggiornamento, formazione e l'autoformazione;
- Flessibilità e adattabilità in un contesto normativo e organizzativo complesso e mutevole: attitudine al cambiamento nell'esercizio del proprio ruolo e capacità di gestire la complessità modificando piani, programmi o approcci al mutare delle circostanze e reagendo in modo costruttivo a situazioni impreviste o anomale;
- Gestione delle emozioni e dello *stress* nelle situazioni di lavoro, mantenendo inalterata, quindi, la qualità del lavoro proprio e dei propri collaboratori coinvolti, associata alla capacità di approcciarsi in modo proattivo alle diverse circostanze.

Articolo 3

TRATTAMENTO GIURIDICO E ECONOMICO

Il trattamento giuridico sarà regolato dal contratto individuale di lavoro e dal Regolamento provinciale per il reclutamento del personale.

Per ogni aspetto non disciplinato né dal contratto individuale di lavoro, né dal Regolamento sopra specificato, si fa rinvio al CCNL per la dirigenza del comparto Funzioni locali.

Il trattamento economico è equivalente a quello previsto dai vigenti contratti collettivi per l'area della dirigenza del comparto Funzioni locali e dalle disposizioni contrattuali integrative vigenti ed è costituito dalle seguenti voci:

- stipendio tabellare Euro 45.260,77.= annuo lordo comprensivo del rateo della tredicesima mensilità;
- vacanza contrattuale Euro 543,14.= annua lorda comprensiva del rateo della tredicesima mensilità;
- retribuzione di posizione e di risultato nei valori stabiliti dall'Amministrazione provinciale di Padova secondo le vigenti metodologie di graduazione delle posizioni dirigenziali e di misurazione e valutazione della *performance* individuale dei dirigenti;
- assegno per il nucleo familiare e indennità aggiuntive, se e in quanto dovute a norma di legge.

Il trattamento economico è soggetto alle trattenute di legge erariali, assistenziali e previdenziali.

Articolo 4

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti:

Requisiti generali:

- a) cittadinanza italiana o cittadinanza degli stati membri dell'Unione Europea (UE). Per i familiari dei cittadini degli stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, titolarità del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente in Italia, e, per i cittadini di Paesi Terzi, titolarità del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolarità dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini non italiani devono avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana e devono essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- b) età non inferiore agli anni 18 e non aver superato l'età prevista dalle vigenti disposizioni di legge per il conseguimento della pensione per raggiunti limiti di età;

- c) avere idoneità alle mansioni della posizione di lavoro oggetto del concorso, che sarà verificata, pena la decadenza dall'impiego, solo per il vincitore, mediante accertamento sanitario presso il medico competente dell'Amministrazione ai sensi del D.Lgs n. 81/2008 e ss.mm.ii. Tale accertamento costituisce anche visita preassuntiva. Data la particolare natura dei compiti che la posizione di lavoro comporta, la condizione di privo di vista costituisce inidoneità fisica al posto messo a concorso ai sensi dell'art. 1 della L. n. 120/1991;
- d) godimento dei diritti civili e politici: i candidati cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti, dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o per altri motivi disciplinari, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, comma 1, lettera d), del T.U. approvato con D.P.R. n. 3/1957, a seguito di accertamento che l'impiego fu conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, nonché coloro nei cui confronti sia stato adottato un provvedimento di recesso per giusta causa;
- e) i candidati non devono aver riportato condanne penali né avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione o che siano ritenute ostative da parte di questa Amministrazione, all'instaurarsi del rapporto di impiego, in relazione alla gravità del reato e alla sua rilevanza rispetto al posto da ricoprire;
- f) i cittadini italiani soggetti all'obbligo di leva (candidati di sesso maschile nati entro il 31/12/1985) devono essere in posizione regolare nei confronti di tale obbligo;
- g) possesso della patente di guida di categoria B, in corso di validità.

Requisiti specifici:

1) aver conseguito uno dei titoli di studio di seguito elencati:

- Diploma di laurea (DL) dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 509/1999 compreso tra i seguenti: Ingegneria civile, Ingegneria edile, Ingegneria edile-Architettura, Ingegneria elettrica, Ingegneria elettronica, Ingegneria nucleare, Ingegneria industriale, Ingegneria meccanica, Architettura, o equipollenti;
- Laurea specialistica dell'ordinamento universitario di cui al D.M. 509/1999 equiparata, ai sensi del D.M. 09/07/2009, ad uno dei titoli di studio indicati al primo punto in elenco;

- Laurea magistrale dell'ordinamento universitario di cui al D.M. 270/2004 equiparata, ai sensi del D.M. 09/07/2009, ad uno dei titoli di studio indicati al primo punto in elenco.

I candidati in possesso di titoli di studio conseguiti all'estero devono avere l'attestazione di equivalenza da parte delle autorità competenti o chiedere l'ammissione al concorso con riserva, in attesa di riconoscimento di equivalenza del titolo di studio, dichiarando espressamente nella domanda di partecipazione di aver avviato l'*iter* procedurale previsto dall'art. 38, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. Tale richiesta di equivalenza deve essere rivolta al Dipartimento della Funzione Pubblica e al Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca entro la data di scadenza del bando. Il decreto di riconoscimento del titolo deve essere obbligatoriamente posseduto e prodotto entro la data di assunzione.

2) e trovarsi in una delle seguenti posizioni di lavoro alternativamente, oltre al possesso di uno dei titoli di studio specificati al precedente punto 1):

A1) essere dipendenti di ruolo delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio effettivo, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea o della laurea specialistica o magistrale;

A2) essere dipendenti di ruolo delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le Scuole di specializzazione individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che abbiano compiuto almeno tre anni di servizio effettivo, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea o della laurea specialistica o magistrale;

A3) essere dipendenti della Pubblica Amministrazione statale, reclutati a seguito di corso-concorso, che abbiano compiuto almeno quattro anni di servizio effettivo, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea o della laurea specialistica o magistrale;

La posizione funzionale per l'accesso alla quale è richiesto il possesso del diploma di laurea o della laurea specialistica o magistrale è individuata nella categoria giuridica dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione del vigente ordinamento del personale del comparto delle Funzioni locali, ovvero in posizioni giuridiche equiparate alla suddetta posizione ai sensi della normativa vigente;

B) essere soggetti in possesso della qualifica di Dirigente in Enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'articolo 1, comma 2, del vigente D.Lgs. n. 165/2001, che abbiano svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;

C1) avere ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in Amministrazioni pubbliche, per un periodo non inferiore a cinque anni;

C2) aver ricoperto incarichi dirigenziali in Enti privati oppure Aziende private per un periodo non inferiore a cinque anni;

D) essere cittadini italiani che hanno maturato, con servizio continuativo, per almeno quattro anni presso Enti od Organismi internazionali (intendendosi per tali gli Enti creati dagli Stati tramite accordi internazionali e dotati di un apparato istituzionale), documentate esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea.

3) ed aver conseguito l'abilitazione professionale, previo superamento di esame di stato, per sostenere il quale è stato richiesto uno dei titoli di studio universitari richiesti dal bando come requisito specifico di ammissione.

Nel caso in cui l'abilitazione professionale sia stata conseguita all'Estero, ai fini dell'esercizio della professione in Italia deve essersi concluso il relativo procedimento di riconoscimento come previsto dalla legislazione vigente in materia.

Tutti i requisiti obbligatori di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda e devono altresì permanere al momento dell'assunzione.

I periodi di lavoro relativi a ciascuno dei requisiti summenzionati possono essere anche non continuativi (ad eccezione di quello elencato al punto D).

Il candidato dovrà dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., nella domanda di partecipazione al concorso, relativamente al possesso del requisito di servizio, in quale posizione si trova tra quelle suddette indicate al punto 2), precisando:

- se si trova nella posizione **A1)**:

- di essere dipendente di ruolo di una Pubblica Amministrazione di cui all'art. 1, comma 2, del D.L.vo n. 165/2001, indicando il profilo professionale attualmente rivestito, la tipologia oraria, l'ufficio/servizio, la denominazione e la sede legale dell'Amministrazione pubblica di appartenenza,
- e di aver svolto almeno cinque anni di effettivo servizio in una posizione funzionale per l'accesso alla quale è richiesto il possesso del diploma di laurea, o della laurea specialistica o magistrale, indicando il periodo di permanenza (giorno/mese/anno di inizio e di fine) nella posizione funzionale utile ai fini dell'ammissione alla presente procedura, il profilo professionale, l'area di inquadramento (ex categoria giuridica), l'ufficio/servizio/settore, la denominazione e la sede legale dell'Amministrazione pubblica in cui ha svolto il/i servizio/i effettivo/i;

- se si trova nella posizione **A2)**:

- di essere dipendente di ruolo di una Pubblica Amministrazione di cui all'art. 1, comma 2, del D.L.vo n. 165/2001, indicando il profilo professionale attualmente rivestito, la tipologia oraria, l'ufficio/servizio, la denominazione e la sede legale dell'Amministrazione pubblica di appartenenza,
- di esser in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione, fornendone i relativi estremi (tipologia, data di conseguimento, Università o Scuola di specializzazione che lo ha rilasciato),

- e di aver svolto almeno tre anni di effettivo servizio in una posizione funzionale per l'accesso alla quale è richiesto il possesso del diploma di laurea, o della laurea specialistica o magistrale, indicando il periodo di permanenza (giorno/mese/anno di inizio e di fine) nella posizione funzionale utile ai fini dell'ammissione alla presente procedura, il profilo professionale, l'area di inquadramento (ex categoria giuridica), l'ufficio/servizio/settore, la denominazione e la sede legale dell'Amministrazione pubblica in cui ha svolto il/i servizio/i effettivo/i;
- se si trova nella posizione **A3**):
 - di essere dipendente di ruolo di una Pubblica Amministrazione statale, reclutato a seguito di corso-concorso, indicando il profilo professionale attualmente rivestito, la tipologia oraria, l'ufficio/servizio, la denominazione e la sede legale dell'Amministrazione pubblica di appartenenza,
 - e di aver svolto almeno quattro anni di effettivo servizio in una posizione funzionale per l'accesso alla quale è richiesto il possesso del diploma di laurea, o della laurea specialistica o magistrale, indicando il periodo di permanenza (giorno/mese/anno di inizio e di fine) nella posizione funzionale utile ai fini dell'ammissione alla presente procedura, il profilo professionale, l'area di inquadramento (ex categoria giuridica), l'ufficio/servizio/settore, la denominazione e la sede legale dell'Amministrazione pubblica in cui ha svolto il/i servizio/i effettivo/i;
- se si trova nella posizione **B**): di essere in possesso della qualifica di dirigente di un Ente o struttura pubblica non compresa nel campo di applicazione dell'art. 1, comma 2, del D.L.vo n. 165/2001, di aver svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali, indicando la qualifica rivestita, la denominazione e sede legale dell'Ente pubblico/struttura pubblica, il periodo in cui ha svolto le funzioni dirigenziali (giorno/mese/anno di inizio e di fine);
- se si trova nella posizione **C1**): di aver ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in una Pubblica Amministrazione, per almeno 5 anni, indicando il periodo di svolgimento degli incarichi (giorno/mese/anno di inizio e di fine), la qualifica, l'ufficio, la denominazione e sede legale dell'Amministrazione pubblica presso la quale ha ricoperto gli incarichi dirigenziali o equiparati;
- se si trova nella posizione **C2**): di aver ricoperto incarichi dirigenziali in Enti privati o aziende private per un periodo non inferiore a cinque anni, indicando il periodo di svolgimento degli incarichi dirigenziali (giorno/mese/anno di inizio e di fine), la precisa indicazione della qualifica rivestita, l'ufficio, il contratto collettivo nazionale applicato, la denominazione e sede legale dell'Ente privato/Azienda privata. In questo caso, il candidato dovrà altresì obbligatoriamente allegare alla domanda di partecipazione la documentazione comprovante tale requisito rilasciata dall'Ente privato/Azienda privata presso cui ha prestato tale servizio;
- se si trova nella posizione **D**): di essere cittadino italiano e di aver maturato, con servizio continuativo, almeno quattro anni presso Enti od Organismi internazionali documentate esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea, indicando il periodo di servizio (giorno/mese/anno di inizio e di fine), la qualifica rivestita nella posizione funzionale apicale, l'ufficio/servizio, la denominazione, sede legale e Stato dell'Ente o dell'Organismo internazionale.

Gli incarichi dirigenziali o equiparati di cui alla lett. **C1**) devono essere stati conferiti con provvedimento formale della P.A., in base a quanto previsto dagli ordinamenti dell'Amministrazione o dell'Ente al quale il candidato appartiene.

Sono da considerare incarichi equiparati a quelli dirigenziali gli incarichi, che richiedono l'esercizio delle "funzioni dirigenziali". Per "esercizio di funzioni dirigenziali", si intende lo

svolgimento di attività di direzione di strutture organizzative, di programmazione, di coordinamento e controllo delle attività degli uffici sottoposti, di organizzazione e gestione autonoma del personale e delle risorse strumentali ed economiche.

Ai fini del calcolo della esperienza lavorativa di cui al predetto punto 2):

a) il periodo di esperienza deve essere interamente ed effettivamente maturato entro la data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso;

b) vanno indicati i periodi di servizio prestato, con indicazione della data di inizio e di eventuale cessazione, riportando il giorno, il mese e l'anno. Nel calcolo, l'anno intero viene considerato pari a 365 giorni, il mese intero pari a 30 giorni e le frazioni superiori o uguali a 15 giorni sono arrotondate al mese intero;

c) ai fini del calcolo dell'esperienza maturata, nel caso in cui siano state svolte più attività, anche in contesti lavorativi diversi, i relativi periodi potranno essere cumulati; tuttavia, qualora più attività siano state svolte contemporaneamente, si terrà conto, ai fini del cumulo dei periodi, esclusivamente di quella più lunga.

Articolo 5 TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso, redatta sull'apposito schema di domanda che viene allegato al presente bando, sottoscritta a pena di esclusione, unitamente a fotocopia di valido documento di riconoscimento dovrà essere presentata o spedita alla Provincia di Padova, Piazza Bardella n. 2 - CAP 35131- Padova, **entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno decorrente dalla data successiva a quella di pubblicazione del presente bando per estratto sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale-Concorsi ed Esami.**

Il termine indicato è da considerarsi perentorio; il mancato rispetto dello stesso determina l'inammissibilità della domanda.

La domanda dovrà essere compilata ed inviata, a pena di esclusione, entro il termine sopra stabilito con una delle seguenti modalità:

- a. mediante consegna a mano direttamente all'Ufficio Protocollo della Provincia di Padova in Piazza Bardella n. 2 - piano terra - Padova, durante i seguenti orari di apertura al pubblico: dalle ore 8.30 alle ore 13.00, dal lunedì al venerdì e dalle ore 14.30 alle ore 16.30 il lunedì ed il giovedì e, in ogni caso, entro le ore 12.00 del giorno di scadenza del bando. Sul retro della busta dovrà essere riportata la seguente dicitura: "Domanda di partecipazione concorso codice 10DIR23".

Ai fini del rispetto del suddetto termine, la data di presentazione della domanda è comprovata dal numero di protocollo assegnato dall'Ufficio e rilasciato a colui che

presenta la domanda o dall'attestazione di ricezione rilasciata dall'ufficio ricevente, qualora sia espressamente richiesta.

- b. mediante raccomandata con avviso di ricevimento, a mezzo del servizio postale indirizzata al seguente indirizzo: Provincia di Padova, Piazza Bardella n. 2, 35131-Padova. Sul retro della busta dovrà essere riportata la seguente dicitura: "Domanda di partecipazione concorso codice 10DIR23".

Ai fini del rispetto del suddetto termine, la data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

- c. a mezzo di posta elettronica certificata (P.E.C.), da inviare unicamente al seguente indirizzo: protocollo@pec.provincia.padova.it e nell'oggetto della PEC deve essere indicato "Domanda di partecipazione concorso codice 10DIR23".

In questo caso, ai fini del rispetto del suddetto termine, farà fede, a pena di esclusione, la data e l'orario di ricezione rilevati dalla casella di posta elettronica certificata della Provincia di Padova.

Per l'invio telematico, i documenti non devono superare complessivamente dimensioni di 30 MB.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 38 comma 2, del D.P.R. n. 445/2000 e dall'art. 65 del D. Lgs. 82/2005 e ss. mm. ii.:

1) nel caso in cui la domanda di partecipazione sia inviata tramite PEC intestata al candidato, essa è valida anche senza la firma dello stesso, in quanto l'identificazione viene fatta dal sistema informatico attraverso le credenziali d'accesso relative all'utenza personale di posta elettronica certificata; in tal caso tutti i documenti dovranno essere trasmessi, come allegato del messaggio, in formato "PDF".

2) nel caso in cui il candidato utilizzi una casella PEC non personale:

- la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta con firma digitale utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità, rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori tenuto dall'AgID (previsto dall'art. 29, comma 1, del D. Lgs. 82/2005) generato mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura. I documenti così firmati elettronicamente dovranno essere prodotti in formato "PDF", ivi compresi gli allegati;
- qualora il candidato non disponesse della firma digitale come sopra definita, la domanda, sottoscritta in calce, dovrà essere trasformata elettronicamente in formato "PDF" e trasmessa come allegato. Anche in tal caso tutti i documenti dovranno essere trasmessi, come allegato del messaggio, in formato "PDF".

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione delle domande o di comunicazioni successive, dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione relativo al cambiamento

dell'indirizzo nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o elettrici o telematici imputabili a fatti di terzo, a caso fortuito o forza maggiore.

L'Amministrazione per eventuali comunicazioni in ordine al concorso e all'eventuale perfezionamento dell'assunzione utilizzerà la posta elettronica certificata da cui il candidato ha trasmesso la propria domanda di partecipazione.

ART. 6

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE: CONTENUTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Nella domanda di ammissione al concorso, il candidato deve dichiarare, sotto la propria personale responsabilità e, ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto segue:

- 1) cognome, nome, luogo e data di nascita e codice fiscale;
- 2) la residenza anagrafica (indirizzo, comune, provincia);
- 3) il recapito presso il quale far pervenire le comunicazioni relative al concorso, il numero telefonico/cellulare, l'indirizzo *e-mail* o l'eventuale indirizzo PEC (con l'impegno a comunicare eventuali successive variazioni);
- 4) il possesso della cittadinanza italiana ovvero di uno Stato membro dell'Unione Europea o di Paesi Terzi, con indicazione in queste ultime ipotesi di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana;
- 5) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime (per i cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea o non appartenente all'Unione Europea, il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza);
- 6) di essere fisicamente idoneo allo svolgimento delle mansioni relative al posto messo a concorso;
- 7) di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento o per altri motivi disciplinari, ovvero essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, comma 1, lettera d), del T.U. approvato con D.P.R. n. 3/1957, a seguito di accertamento che l'impiego fu conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, né di essere stato destinatario di un provvedimento di recesso per giusta causa;
- 8) il possesso del titolo di studio tra quelli richiesti per l'ammissione al concorso dal presente bando, l'esatta indicazione dell'Università che lo ha rilasciato, la data in cui fu conseguito, nonché la votazione riportata.

Si comunica che sul sito del MIUR, area Università, sezione Equipollenze ed equiparazioni tra titoli accademici italiani <http://www.istruzione.it/archivio/web/universita/equipollenze-titoli.html> sono consultabili i riferimenti normativi che stabiliscono per l'accesso ai concorsi pubblici le Equipollenze tra Lauree del Vecchio Ordinamento e le Equiparazioni tra Lauree del Vecchio ordinamento, Lauree Specialistiche e Lauree Magistrali. Pertanto, si fa espressamente rinvio a quanto pubblicato nel predetto sito.

Per i titoli conseguiti all'estero, l'ammissione è subordinata al riconoscimento o all'equipollenza ai titoli italiani, secondo quanto prescritto dall'art. 4, del presente bando. Si informa che sul sito del MIUR <https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio> sono presenti i provvedimenti normativi relativi alle equiparazioni ed equipollenze tra titoli accademici esteri e titoli accademici italiani, pertanto, si fa espressamente rinvio a quanto pubblicato nel predetto sito;

9) il possesso del requisito del servizio di cui all'elenco del punto 2) dei "Requisiti specifici" descritti all'art. 4 "Requisiti di ammissione" del presente bando e la specifica posizione di lavoro in cui si trova;

10) aver conseguito l'abilitazione professionale, previo superamento di esame di stato, per sostenere il quale è stato richiesto uno dei titoli di studio universitari richiesti dal bando come requisito specifico di ammissione;

11) la posizione riguardo agli obblighi militari di leva (solo per i candidati di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);

12) il possesso della patente di guida di categoria B, in corso di validità;

13) di non aver riportato condanne penali o provvedimenti che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione. In caso contrario, dovranno essere dichiarate le condanne riportate e i procedimenti penali eventualmente in corso;

14) l'eventuale appartenenza ad una delle seguenti categorie di preferenza di cui all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487/1994:

- gli insigniti di medaglia al valor militare;
- i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- gli orfani di guerra;
- gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- i feriti in combattimento;
- gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;

- i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
- i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi e non sposati dei caduti per fatti di guerra;
- i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non risposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
- i coniugati e non i coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- gli invalidi ed i mutilati civili;
- i militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente, dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- c) dalla più giovane età del candidato, così come previsto dall'articolo 2, comma 9 della Legge n. 191/1998.

L'appartenenza ad una delle suddette categorie di preferenza deve essere indicata all'art. 14 della domanda di partecipazione. La mancata dichiarazione all'atto della presentazione della domanda del titolo che dà diritto alla preferenza esclude il candidato dal beneficio della loro applicazione, in quanto equivale a rinuncia ad usufruire del beneficio. I titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande;

15) nel caso di un soggetto portatore di *handicap*, la specificazione dell'ausilio necessario ed eventualmente dei tempi aggiuntivi necessari per sostenere la preselezione e/o le prove in relazione alla propria disabilità, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/1992 e ss.mm.ii. o di cui alla legge 170/2010 e s.m.i, nel caso di persone con diagnosi di disturbi dell'apprendimento (DSA). **I concorrenti devono allegare idonea certificazione medico-sanitaria rilasciata da una competente struttura sanitaria** che documenti il diritto di avvalersi dei predetti benefici;

16) nel caso di un soggetto portatore di *handicap*, la dichiarazione del fatto che, essendo il candidato affetto da invalidità pari o superiore all'80%, non è tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista, ai sensi dell'art. 20, comma 2-*bis* della L. n. 104/1992 e ss.mm.ii.;

17) di essere eventualmente in possesso di alcuni dei titoli valutabili rispettivamente indicati all'art. 12 del bando di concorso;

18) di aver effettuato il versamento della tassa di concorso, di cui allega ricevuta in copia;

19) la dichiarazione di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento 679/2016 UE sulla protezione dei dati personali delle persone fisiche e, in particolare, di essere a conoscenza che la compilazione della domanda di partecipazione equivale ad esplicita espressione del consenso previsto in ordine al

trattamento dei propri dati personali da parte della Provincia di Padova per le finalità e la per la durata precisati all'art.15 del presente bando.

La presentazione della domanda di partecipazione al concorso implica accettazione di tutte le condizioni previste dal bando, nonché di tutte le norme regolamentari vigenti.

La formale compilazione del modulo di domanda di partecipazione costituirà, per gli elementi ivi contenuti, e nei limiti in cui sussistono i presupposti previsti dalla legge vigente, dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o di atto notorio ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. e pertanto dovrà contenere tutti gli elementi necessari affinché l'Amministrazione sia posta nella condizione di determinare con certezza quanto dichiarato dal candidato sia in relazione ai requisiti di accesso sia per la valutazione dei titoli indicati.

Non è richiesta l'autenticazione della firma apposta in calce alla domanda.

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

1. copia della ricevuta di pagamento della tassa di concorso pari ad € 10,33, da assolvere esclusivamente con il pagamento *online* tramite il portale per i pagamenti messo a disposizione dalla Regione Veneto mypay.regione.veneto.it, ricercando quale ente beneficiario PROVINCIA DI PADOVA, si sceglie l'opzione "Altre tipologie di pagamento", selezionando TASSA DI CONCORSO, indicando come descrizione del versamento: "concorso 10DIR23". Si evidenzia che lo STATO DI PAGAMENTO sulla ricevuta dell'avvenuto pagamento deve risultare nello stato del pagamento ESEGUITO. La Provincia di Padova procederà alla restituzione della tassa di concorso solo in caso di mancato espletamento della procedura concorsuale o annullamento in autotutela;
2. fotocopia in carta semplice (non autenticata) di un documento di riconoscimento in corso di validità (solo se la domanda viene spedita tramite raccomandata a/r o consegnata a mano);
3. idonea documentazione rilasciata dall'Ente privato/Azienda privata presso cui il candidato ha eventualmente ricoperto incarichi dirigenziali dichiarati nella domanda quale requisito di ammissione di cui all'art. 4 "Requisiti specifici", punto 2) lett. C2) o quali titoli di servizio valutabili ai sensi dell'art. 12 del presente bando;
4. il *curriculum vitae* e professionale, redatto in formato europeo, datato e sottoscritto nella forma dell'autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che verrà valutato dalla Commissione esaminatrice esclusivamente per acquisire utili informazioni di dettaglio o approfondimento in relazione sia ai requisiti di accesso sia ai titoli valutabili espressamente indicati nella domanda di partecipazione al concorso e per acquisire una visione generale del profilo professionale del candidato.

Il *curriculum vitae* dovrà riportare obbligatoriamente le seguenti dizioni:

- nell'intestazione "*Curriculum vitae* - Dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.) – il/la sottoscritto/a(cognome e nome) nato/a a il residente a.....in vian....., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, nel caso di mendaci

- dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi, contenenti dati non più rispondenti a verità, dichiara
- prima della firma “con la sottoscrizione della presente dichiarazione il/la candidato/a, presa visione dell’informativa, contenuta nel bando di concorso, autorizza la Provincia di Padova al trattamento dei propri dati personali, ai sensi della normativa vigente”;
5. copia dell’eventuale certificazione medico-sanitaria resa dalla commissione medico-legale dell’ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica che indichi gli strumenti ausiliari utili allo svolgimento della preselezione o delle prove d’esame e che consenta di quantificare i tempi aggiuntivi necessari all’avente diritto, in riferimento al tipo di *handicap* posseduto e al tipo di prova da sostenere. Questa documentazione è obbligatoria solo per i candidati con disabilità, beneficiari delle disposizioni contenute nell’art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, nonché per i candidati con diagnosi di disturbi di apprendimento (DSA), che intendono avvalersi, nella preselezione e/o nelle prove d’esame, dei tempi aggiuntivi e/o strumenti ausiliari. La mancata produzione della documentazione vale come rinuncia al corrispondente beneficio; tale certificazione deve essere accompagnata da specifica autorizzazione al trattamento dei dati “particolari” (ex sensibili). La concessione e l’assegnazione di ausili e/o tempo aggiuntivi sono determinate, a insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell’esame obiettivo di ogni specifico caso;
 6. copia dell’eventuale certificazione medico-sanitaria da cui risulti che il candidato è un portatore di *handicap* con invalidità uguale o superiore all’80%. Questa documentazione è obbligatoria solo per i candidati portatori di *handicap*, beneficiari delle disposizioni contenute nell’art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, che intendano avvalersi dell’esonero dalla preselezione. La mancata produzione della documentazione vale come rinuncia al corrispondente beneficio;
 7. copia dell’eventuale attestazione di equiparazione o della richiesta di equivalenza del titolo di studio conseguito all’estero inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica e al Ministero per l’Istruzione, l’Università e la Ricerca e la relativa copia della ricevuta di spedizione.

ART. 7

AMMISSIONE AL CONCORSO, CAUSE DI ESCLUSIONE E REGOLARIZZAZIONE DELLE DOMANDE

L’Amministrazione provvederà ad ammettere i candidati che abbiano presentato domanda, secondo le modalità ed entro i termini perentori previsti dal presente bando e che risultino in possesso di tutti i requisiti richiesti sulla base delle dichiarazioni rese nel contesto della domanda.

Qualora le dichiarazioni rese siano incomplete o non risulti correttamente comprovato il pagamento della tassa di concorso o la documentazione sia stata prodotta in forma imperfetta, il Settore Risorse Umane potrà richiedere ai candidati di regolarizzare e/o integrare la domanda presentata; i candidati che non provvederanno a regolarizzare la propria posizione entro il termine che sarà ad essi assegnato, verranno esclusi dal concorso.

L'Amministrazione può inoltre ammettere con riserva alla preselezione, a prescindere da qualsiasi preventiva verifica in ordine al possesso dei requisiti e alla regolarità della domanda, tutti coloro che abbiano presentato domanda di partecipazione. In quest'ultimo caso, lo scioglimento della riserva è subordinato alla verifica dell'effettivo possesso dei requisiti richiesti per i soli candidati che avranno superato la prova preselettiva.

Pertanto, potranno essere ammessi a sostenere le prove concorsuali i soli candidati che, essendosi classificati nella graduatoria della preselezione, siano risultati in possesso dei requisiti di ammissione al concorso in base a quanto autodichiarato nella domanda. Resta ferma la facoltà di disporre, in qualsiasi momento, l'esclusione dal concorso del candidato, per difetto dei prescritti requisiti ovvero per irregolarità insanabile o mancata regolarizzazione della domanda entro il termine perentorio concesso.

L'elenco dei candidati ammessi al concorso sarà pubblicato nel sito internet www.provincia.padova.it alla sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Bandi di concorso", nonché all'Albo pretorio *on line*. La pubblicazione all'Albo pretorio ha valore di notifica a tutti gli effetti; pertanto, ai candidati non sarà data alcuna comunicazione personale.

L'ammissione con riserva viene comunicata con le stesse modalità previste per l'ammissione.

Costituiscono motivo di esclusione insanabile dal concorso, oltre, come già indicato, alla mancata regolarizzazione o integrazione della domanda nel termine perentorio eventualmente concesso dall'Amministrazione:

- domanda di partecipazione presentata o pervenuta oltre il termine previsto dal bando;
- la mancata sottoscrizione della domanda (salvo il caso di domanda inoltrata tramite posta elettronica certificata intestata al candidato);
- il difetto di uno dei requisiti di ammissione prescritti all'art. 4 del presente bando per la partecipazione alla procedura concorsuale;
- la trasmissione della domanda con modalità non conformi a quelle indicate all'art. 5 e all'art. 6 del presente bando.

Lo svolgimento dell'istruttoria è curato dal Settore Risorse Umane.

ART. 8 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice, appositamente nominata dal Dirigente del Settore Risorse umane, provvederà all'espletamento delle prove d'esame ed infine alla formazione della graduatoria di merito, sulla base della valutazione complessiva dei concorrenti.

ART. 9

SVOLGIMENTO DEL CONCORSO E PROVE CONCORSUALI

Il concorso si articola nello svolgimento di due prove scritte e di una prova orale nonché nella valutazione dei titoli.

La Commissione esaminatrice dispone, complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- A. 95 punti per le prove d'esame;
- B. 5 punti per i titoli.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- A. 30 punti per la I^a prova scritta;
- B. 30 punti per la II^a prova scritta;
- C. 35 punti per la prova orale.

La votazione complessiva è determinata sommando il punteggio conseguito in ciascuna prova scritta, il punteggio conseguito nella prova orale e quello conseguito all'esito della valutazione dei titoli.

Le prove d'esame, volte a verificare il possesso delle categorie di conoscenze e competenze indicate all'art. 2, sono costituite da due prove scritte ed una prova orale alla quale accederanno i concorrenti che avranno riportato in ciascuna delle due precedenti prove una votazione non inferiore a 21/30 o equivalente; la prova orale si intende superata con il conseguimento di un punteggio non inferiore a 21/30 o equivalente.

Per ragioni di celerità ed economicità, la commissione può stabilire che, in sede di correzione degli elaborati scritti, si proceda alla correzione della seconda prova solo qualora la prima sia stata valutata come sufficiente.

Per le medesime ragioni, la commissione può altresì stabilire di ammettere alla seconda prova scritta i soli candidati che abbiano superato la prima.

Per sostenere tutte le prove d'esame i candidati dovranno presentare idoneo documento di riconoscimento.

La mancata presenza anche ad una sola prova d'esame è considerata rinuncia da parte del candidato e comporterà l'esclusione dal concorso.

ART. 10 PRESELEZIONE

Qualora il numero delle domande di partecipazione pervenute ecceda il numero di 30 l'Amministrazione si riserva di procedere, prima delle prove d'esame, alla preselezione.

Sono esonerati dal sostenere la preselezione i dipendenti di ruolo della Provincia di Padova da almeno un anno alla data di scadenza del bando di concorso.

La preselezione, che verrà effettuata con le più ampie garanzie di imparzialità, oggettività, trasparenza e pari opportunità, è unicamente finalizzata a ridurre i candidati ad un numero ottimale per lo svolgimento della procedura (tenuto conto del posto messo a concorso).

L'Amministrazione può avvalersi della collaborazione di aziende specializzate in selezione del personale.

I candidati dovranno presentarsi alla prova preselettiva muniti di un valido documento di riconoscimento.

L'eventuale preselezione, che non è prova d'esame, consisterà nella somministrazione di *test* a risposta multipla volto ad accertare il possesso di competenze di ragionamento di tipo induttivo-associativo e/o critico e/o logico-deduttive e/o logico-matematiche e/o teorico-professionali e la loro potenziale rispondenza alle caratteristiche proprie dell'attività lavorativa del profilo professionale oggetto di concorso.

Le comunicazioni relative all'eventuale svolgimento della preselezione, al calendario, alla relativa sede, nonché all'elenco dei candidati tenuti a sostenere l'eventuale preselezione saranno pubblicati nel sito internet www.provincia.padova.it alla sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Bandi di concorso", nonché all'Albo pretorio *on line*. La pubblicazione all'Albo pretorio ha valore di notifica a tutti gli effetti; pertanto, ai candidati non sarà data alcuna comunicazione personale.

La mancata presenza alla preselezione è considerata rinuncia da parte del candidato e comporterà l'esclusione dal concorso.

La preselezione si concluderà con la formulazione di una graduatoria in ordine decrescente. Saranno ammessi alle prove d'esame i primi 30 candidati che avranno conseguito il punteggio più alto in graduatoria. Verranno ammessi alle successive prove d'esame anche i candidati risultati *ex equo* alla trentesima posizione, oltre ai candidati esonerati dalla procedura preselettiva, ossia coloro che sono esonerati ai sensi dell'art. 10, secondo capoverso e coloro che, avendo titolo al beneficio di cui all'art. 20, comma 2 *bis*, della legge 104/1992, avranno dichiarato nella candidatura di averne diritto e volersene avvalere fornendo apposita certificazione attestante lo stato di invalidità allegata alla stessa domanda.

L'esito della preselezione, l'elenco dei candidati ammessi alle prove scritte, il calendario e la sede di svolgimento delle stesse saranno pubblicati sul sito internet www.provincia.padova.it alla sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Bandi di concorso", nonché all'Albo pretorio *on line*.

La pubblicazione all'Albo pretorio ha valore di notifica a tutti gli effetti; pertanto, ai candidati non sarà data alcuna comunicazione personale. Pertanto sarà cura degli stessi prendere visione degli esiti sul sito istituzionale della Provincia di Padova.

ART. 11 SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME

Le prove del concorso consisteranno in due prove scritte e in una prova orale e sono volte a valutare e verificare il possesso delle conoscenze tecnico-specialistiche nonché delle competenze trasversali descritte all'art. 2, lett. a) e b), del bando.

Prove scritte:

La prima prova scritta avrà carattere teorico e sarà diretta ad accertare il possesso delle competenze tecnico-specialistiche di cui alla lettera a) dell'art. 2, richieste dal ruolo da rivestire e potrà consistere nello svolgimento di un elaborato e/o nella risposta ad uno o più quesiti.

La seconda prova scritta a carattere teorico-pratico, sarà diretta ad accertare oltre alle conoscenze tecniche - specialistiche anche le capacità organizzative/gestionali proprie della figura dirigenziale e le competenze attitudinali descritte alla lettera b) dell'art. 2 e consisterà nella risoluzione di uno o più casi pratici.

Le prove scritte, qualora ritenuto opportuno e/o necessario, potranno essere svolte anche mediante l'uso di strumenti informatici.

Prova orale:

La prova orale avrà ad oggetto l'approfondimento delle esperienze e la valutazione del possesso delle conoscenze tecnico- specialistiche e delle competenze trasversali descritte all'art. 2 del bando.

Nell'ambito del colloquio è inoltre accertata la conoscenza della lingua inglese. L'accertamento della conoscenza della lingua inglese è svolto dalla Commissione esaminatrice che, a tal fine, potrà essere integrata da commissari esperti nelle relative materie. La verifica della conoscenza della lingua inglese avviene attraverso la lettura e la traduzione di un testo e/o attraverso una conversazione che accerti le competenze linguistiche.

Durante la prova orale verrà verificata anche la conoscenza delle applicazioni informatiche più diffuse. Potrà essere effettuata anche una verifica applicativa.

Superano la prova orale i candidati che conseguono un punteggio uguale o maggiore di 21/30, nonché l'idoneità nella conoscenza della lingua.

ART. 12 VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione disporrà per la valutazione dei titoli dichiarati dai candidati di un punteggio massimo complessivo di 5 punti, suddiviso nelle seguenti categorie:

1. **Titoli di servizio:** fino ad un massimo di punti 4;
2. **Titoli di studio:** fino ad un massimo di punti 1.

In ogni caso, non sono valutabili i titoli di servizio e di studio richiesti come requisito di accesso al concorso.

TITOLI DI SERVIZIO

Saranno valutati unicamente i seguenti titoli di servizio, purché **attinenti e rilevanti con riferimento specifico all'ambito delle macro attività che devono essere svolte dal profilo dirigenziale ricercato, come descritte all'art. 2, primo capoverso,** del bando, ai quali possono essere complessivamente attribuiti **non oltre 4 punti** come segue:

- Aver svolto rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato o a tempo determinato, nella qualifica dirigenziale presso Amministrazioni Pubbliche ivi comprese quelle al di fuori del campo di applicazione dell'art. 1, comma 2, del vigente D.L.vo n. 165/2001, con almeno n. 50 dipendenti: punti 0,50 per anno, fino a max punti 3, e punti 0,25 per ogni ulteriore anno, fino al max di punti 1; i servizi prestati in qualifica o incarico equiparati a quelli dirigenziali, sono valutati come tali solo se tale equiparazione è formalmente stabilita in base a quanto previsto dagli ordinamenti dell'Amministrazione o dell'Ente al quale il candidato appartiene.
- Aver svolto rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato o determinato, nella qualifica dirigenziale presso Enti privati/Aziende private con almeno n.100 dipendenti: punti 0,30 per anno, fino a max punti 3, e punti 0,20 per ogni ulteriore anno, fino al max di punti 1. In questo caso, il candidato dovrà allegare un'attestazione relativa al possesso di tale titolo, ivi compreso il numero dei dipendenti, rilasciata dall'Ente privato o Azienda privata presso cui è stato prestato il servizio.
- Aver prestato servizio in qualità di Posizione Organizzativa o di Alta specializzazione ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.L.vo n. 267/2000: punti 0,50 per anno, fino a max punti 3, e punti 0,20 per ogni ulteriore anno, fino al max di punti 1.

Ai fini della valutazione e dell'attribuzione del punteggio ai suddetti titoli di servizio, si terrà conto unicamente del periodo lavorativo ulteriore ed eccedente, rispetto a quello previsto quale requisito di accesso al presente bando di concorso.

Ai fini della valutazione dei titoli di servizio:

- I servizi prestati con rapporto di lavoro subordinato con rapporto a tempo parziale, sono valutati in relazione alla percentuale di prestazione di lavoro prestato;
- Le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni (ovvero punti 1/12 per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni, punti 0,50/12 per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni, 0,25/12 per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni e 0,20/12 per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni);
- I periodi di servizio relativi ai singoli rapporti summenzionati prestati presso più datori di lavoro possono essere cumulati;

- In caso di rapporti di lavoro concomitanti, è valutato quello più favorevole al candidato.

TITOLI DI STUDIO

Saranno valutati unicamente i seguenti titoli di studio universitari ai quali possono essere complessivamente attribuiti **non oltre 1 punto**, con i seguenti punteggi massimi per ciascun titolo:

- **Laurea** pertinente al profilo ricercato ulteriore rispetto a quella che costituisce requisito di ammissione (non sarà considerata la Laurea triennale che ha dato accesso alla laurea magistrale/specialistica): massimo punti 0,5 per ogni ulteriore laurea;
- **Master universitari di primo o secondo livello** attinente al profilo ricercato, per il cui accesso sia stato richiesto uno dei titoli di studio universitari, o titoli equiparati/equipollenti, richiesti per l'ammissione al concorso: massimo di punti 0,5 per ogni Master.

Al fine della valutazione dei titoli (titoli di servizio e titoli di studio) si terrà conto esclusivamente di quelli che siano stati espressamente dichiarati e dettagliatamente descritti dal candidato nella propria domanda di partecipazione al concorso.

E' onere del candidato indicare nella domanda tutti i titoli in maniera esaustiva e specifica, allo scopo di permettere la loro valutazione e per l'accertamento della loro veridicità. I titoli declinati genericamente o la cui congruità non possa essere accertata a causa della loro descrizione non saranno esaminati.

Posso essere valutati solo i titoli conseguiti entro la data di scadenza della presentazione della domanda. La valutazione dei titoli sarà effettuata dopo le prove scritte e per i soli candidati che le abbiano superate.

L'elenco dei nominativi dei candidati ammessi alla prova orale con l'indicazione dei voti riportati in ciascuna prova scritta e dei punteggi attribuiti ai titoli, sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale con apposito avviso che sarà pubblicato sul sito internet www.provincia.padova.it alla sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Bandi di concorso" nonché all'Albo pretorio *on line*. La pubblicazione all'Albo pretorio ha valore di notifica a tutti gli effetti; pertanto, ai candidati non sarà data alcuna comunicazione personale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda.

ART. 13 GRADUATORIA E PREFERENZE A PARITÀ DI PUNTEGGIO

La graduatoria provvisoria di merito verrà formulata dalla Commissione Esaminatrice sommando il punteggio riportato nella valutazione dei titoli, con i punteggi conseguiti nelle prove d'esame.

La graduatoria finale verrà formulata dal Settore Risorse Umane applicando, a parità di punti, i titoli di preferenza previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i. come riportati all'art. 6 del presente bando.

L'Ufficio applicherà le preferenze soltanto a favore di coloro che le abbiano indicate nella domanda all'atto della presentazione della stessa.

La graduatoria finale è approvata con determinazione del Dirigente del Settore Risorse Umane e pubblicata all'Albo Pretorio e sul sito *internet* della Provincia di Padova (www.provincia.padova.it) alla sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Bandi di concorso". La pubblicazione all'Albo pretorio vale quale comunicazione dell'esito del procedimento agli interessati. Dalla data di scadenza del termine di pubblicazione della graduatoria all'Albo pretorio decorre il termine per le eventuali impugnazioni.

La graduatoria resterà valida per il periodo previsto dalla legge.

La graduatoria potrà essere utilizzata da altri Enti, se consentito dalle leggi vigenti nel tempo. In questo caso, i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da Amministrazioni diverse dalla Provincia di Padova, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.

ART. 14 ASSUNZIONE IN SERVIZIO E VERIFICA DEI REQUISITI

Il vincitore del concorso viene invitato con lettera raccomandata o via PEC a dichiarare la propria accettazione o rinuncia al posto messo a disposizione nel termine indicato dall'Amministrazione.

In questo caso, il candidato che rinuncia alla proposta di assunzione a tempo indeterminato decade dalla graduatoria.

L'assunzione in servizio sarà, inoltre, subordinata alla presentazione alla Provincia di Padova della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 attestante:

- l'assenza di altri rapporti di impiego pubblico o privato; in caso di sussistenza di altro rapporto d'impiego dovrà essere presentata dichiarazione di opzione per la Provincia di Padova;
- l'assenza delle altre situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. 30.3.2001 n. 165, nonché di inconferibilità ai sensi del D. Lgs. 8.4.2013 n. 39.

Gli interessati dovranno produrre, a pena di decadenza dalla nomina, esclusivamente la documentazione relativa al possesso dei requisiti che risultassero non accertabili d'ufficio da parte del Provincia di Padova entro un termine che verrà loro comunicato.

La verifica delle dichiarazioni rese e del possesso dei requisiti prescritti quali condizioni di ammissione al concorso ed eventuali titoli di preferenza o di altro genere comunque rilevanti,

indicati dagli interessati nella domanda di ammissione sarà effettuata prima di procedere all'assunzione nei confronti del vincitore del concorso.

Nell'ipotesi in cui all'atto dell'assunzione, il candidato risultasse aver riportato condanne penali o avere procedimenti penali in corso, l'Amministrazione si riserva di valutare, a proprio insindacabile giudizio, l'ammissibilità dello stesso al lavoro, in relazione alla verifica della gravità del reato e della sua rilevanza in relazione al posto da ricoprire.

Prima dell'assunzione l'Amministrazione sottoporrà a visita medica il candidato utilmente collocato in graduatoria per l'accertamento dell'idoneità necessaria per l'esercizio delle funzioni inerenti al posto da coprire. Resta salva l'applicazione delle particolari disposizioni circa l'accertamento dell'idoneità dei disabili ai fini dell'assunzione.

Solo in caso di esito positivo delle visite mediche, verrà sottoscritto il contratto individuale di lavoro. Il lavoratore dovrà assumere servizio alla data ivi indicata.

Il vincitore che non assuma servizio, senza giustificato motivo, entro il termine stabilito, decade dall'assunzione. Qualora il vincitore assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissato, gli effetti economici decorrono dal giorno di presa di servizio.

Il concorrente da assumere sarà tenuto a presentare tutti i documenti necessari e quant'altro richiesto a termini di Regolamento prima della firma del contratto individuale.

L'Amministrazione è tenuta a procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione/atto di notorietà ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato è escluso dal concorso, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo suddetto D.P.R.

Il personale assunto in servizio è sottoposto all'espletamento di un periodo di prova di mesi 6 (sei), nella posizione professionale per la quale risulta vincitore. Al termine del periodo di prova, con esito positivo, senza che il rapporto sia stato risolto, il dipendente si intende confermato in servizio con il riconoscimento dell'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

Art. 15 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In base al Regolamento (UE) 2016/679 (*General Data Protection Regulation – GDPR*), ogni persona fisica ha diritto alla protezione dei dati personali che la riguardano. I trattamenti dei dati sono improntati ai principi di liceità, correttezza e trasparenza.

Titolare del trattamento è la Provincia di Padova, con sede a Padova in P.zza Antenore n. 3, 35121- Padova, nella persona del Presidente *pro tempore*, presidente@provincia.padova.it.

Dati di contatto del DPO: l'indirizzo mail cui può rivolgersi per l'esercizio dei propri diritti in relazione ai dati che la riguardano è dpo@provincia.padova.it.

Finalità del trattamento: I dati personali che i candidati sono tenuti a fornire ai fini dell'ammissione sono trattati per tutti gli adempimenti connessi all'espletamento della procedura selettiva cui si riferiscono e per le successive attività inerenti all'eventuale assunzione, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa e dalle disposizioni regolamentari in materia di reclutamento del personale. Il trattamento sarà effettuato con modalità cartacea, informatica e telematica per il perseguimento delle predette finalità.

Base giuridica del trattamento: il trattamento è necessario:

- ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b) del GDPR, per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato può essere parte in caso di assunzione;
- ai sensi dell'art. 10 del GDPR, come integrato dall'art. 2-*octies* del D.Lgs. 196/03, in caso di trattamento di dati relativi a condanne penali e reati.

Destinatari dei dati: i dati personali, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati a Società esterne incaricate del servizio di preselezione, ad altre pubbliche amministrazioni o Autorità competenti in conformità alle disposizioni di legge e, eventualmente, a soggetti nominati responsabili del trattamento ex art. 28 Reg. UE 2016/679.

Trasferimento dei dati: i dati personali non verranno trasferiti a Paesi terzi o organizzazioni internazionali.

Periodo di conservazione: ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri: per fini di protocollazione, conservazione ed archiviazione, per il tempo indicato nella regolamentazione interna ed in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Diritti dell'interessato: competono all'interessato i diritti stabiliti dal GDPR, quali l'accesso, la rettifica, l'oblio, la limitazione del trattamento, la cancellazione, la portabilità e l'opposizione. In ogni momento può esercitare i predetti diritti rivolgendosi al Titolare del trattamento.

Reclamo: l'interessato ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali ovvero ad altra autorità europea di controllo competente;

Obbligo di fornire i dati: il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e conseguentemente il loro mancato conferimento determina l'impossibilità di istruire il procedimento per cui sono necessari.

ART. 16 NORME DI RINVIO E FINALI

In ottemperanza a quanto previsto all'art. 8 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica che:

- la data di scadenza per la presentazione delle domande prevista dal bando è da considerarsi data di avvio del procedimento, pertanto l'Amministrazione non darà comunicazioni ulteriori rispetto a quanto previsto dalla normativa citata;
- il procedimento si concluderà entro sei mesi dalla data della prima convocazione della commissione;
- la tutela giurisdizionale si attua davanti al Tribunale Amministrativo Regionale;
- il Responsabile del procedimento è il dott. Carlo Sartore, Dirigente del Settore Risorse Umane;
- l'accesso agli atti del presente concorso è garantito dal Responsabile del procedimento.

Per quanto altro non espresso nel presente bando, si rinvia al D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., al D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. ed al vigente Regolamento provinciale per il reclutamento del personale reperibile nel sito istituzionale dell'Ente.

La Provincia di Padova si riserva, con motivato provvedimento del dirigente del Settore Risorse Umane, la facoltà di modificare, revocare o sospendere il concorso per sopravvenute esigenze di interesse pubblico, o quando gravi motivi lo consigliano o sopravvengono impedimenti normativi o di natura finanziaria o cadano i presupposti della procedura stessa.

Il presente bando sarà pubblicato, per estratto, per 30 giorni sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami) e nel Portale unico del reclutamento nel sito www.InPa.gov.it.

Il testo integrale del bando e lo schema di domanda saranno pubblicati all'Albo *pretorio on line* e sul sito *Internet* della Provincia di Padova www.provincia.padova.it, alla sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Bandi di concorso".

Copia integrale del bando di concorso (con l'allegato schema di domanda) ed informazioni potranno essere reperiti presso l'U.R.P. (Ufficio Relazioni con il Pubblico) della Provincia di Padova – Piazza Bardella, 2 - Padova - tel. 049-8201212, *e-mail*: urp@provincia.padova.it.

Il Dirigente del Settore Risorse Umane

Dott. Carlo Sartore

firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.